
INTEGRAZIONE DI UBI IN ISP

INCONTRO DEL 25 MARZO 2021

Nella giornata di ieri è proseguito il confronto per l'integrazione di UBI in ISP, che sarà come noto operativa dal 12 aprile.

L'azienda ha proposto un percorso di contrattazione volto alla piena armonizzazione contrattuale destinato a svilupparsi fino alla fine dell'anno e ha rassegnato alcune prime opinioni sulle materie oggetto della trattativa.

In particolare l'azienda ha prospettato tre fasi nelle quali affrontare le singole materie:

- Una **prima fase**, da concludere entro la data dell'incorporazione, riguarderebbe:
 - le **figure**, i **percorsi professionali** e gli **inquadramenti**, con l'applicazione dell'attuale modello ISP ai dipendenti di provenienza UBI, mentre l'azienda intenderebbe rinviare a una fase successiva i momenti di verifica già previsti dagli accordi precedenti e la contrattazione per le figure ad oggi non normate (per esempio Private);
 - la **mobilità territoriale**, escludendo però dalla discussione gli elementi che avrebbero un impatto economico, i quali verrebbero rinviati a una fase successiva;
 - il **Part time**, con l'adozione del modello organizzativo ISP, fatta salva una maggiore attenzione a determinate platee (per esempio le lavoratrici che rientrano dalla maternità), rinviando anche in questo caso la discussione degli aspetti di natura economica (per esempio i criteri per il riconoscimento del buono pasto);
 - il **contributo** destinato ai **familiari disabili**;
 - l'**orario di lavoro**;
 - i **permessi** e le misure di **conciliazione**;
 - il c.d. **pacchetto giovani** (misura prevista in UBI), con una revisione dei criteri per motivi fiscali.
 - Nelle **fasi successive** verrebbero affrontati i seguenti temi:
 - **Premio Variabile di Risultato** (la misura che in ISP ai sensi del CCNL sostituisce, sulla base di criteri contrattati, il premio aziendale e il sistema incentivante) in tempi utili a usufruire della tassazione agevolata, ed eventuali ulteriori sistemi di incentivazione;
 - nuovo accordo sulle politiche commerciali;
 - previdenza complementare, attraverso la definizione di un percorso finalizzato alla confluenza dei Fondi pensione dell'ex gruppo UBI nei due Fondi presenti in Intesa (di cui uno a contribuzione definita e l'altro a prestazione definita);
 - assistenza sanitaria integrativa (per la quale le coperture vigenti per il personale di provenienza UBI hanno valenza per tutto il 2021).
-

A tali fasi l'azienda intenderebbe altresì rinviare la discussione su tutte le materie aventi un impatto economico, ivi comprese quelle in precedenza già affrontate - nelle intenzioni della controparte - solo dal punto di vista normativo: per esempio **mobilità** e **Part time**, a cui si aggiungono (per citarne alcuni) i temi del **buono pasto**, delle **borse di studio**, del contributo **famiglie monoreddito**.

L'azienda ha accolto la nostra richiesta di costituzione della Commissione sulle politiche commerciali, organismo le cui prerogative andranno definite nell'accordo **allo scopo di contrastare efficacemente le inaccettabili pressioni commerciali diffuse sulla rete**.

In tale ambito intendiamo raccogliere e valorizzare l'esperienza maturata in UBI, dove questo organismo ha visto in molti casi la effettiva collaborazione della componente aziendale, impegnata a prevenire e stigmatizzare le condotte improprie.

Ci aspettiamo che la costituzione immediata della Commissione sia il primo passo per approdare a un nuovo accordo sulle politiche commerciali che includa **elementi di maggiore esigibilità rispetto all'osservanza dei principi già oggi enunciati**.

Come FISAC CGIL ribadiamo che dalla armonizzazione dovrà scaturire un **impianto contrattuale omogeneo e migliorativo per tutti le lavoratrici e i lavoratori del gruppo Intesa Sanpaolo nel suo nuovo perimetro**. La trattativa per noi ha quindi un carattere rivendicativo e valuteremo attentamente le reali disponibilità aziendali su tutte le materie del confronto che **non può limitarsi unicamente ad aspetti normativi**.

Evidenziamo che sono già in corso fenomeni di **mobilità territoriale** che vanno contenuti e disincentivati anche attraverso previsioni che non svolgono solo la funzione di ristoro al disagio ma sono elementi di deterrenza.

Andranno indicati infine **chiari demandi e tempi certi** per tutte le materie che dovranno essere contrattate nelle fasi successive al 12 aprile, sancendo nel contempo il principio secondo cui **per le materie non ancora definite rimangono in essere i trattamenti preesistenti**.

26 marzo 2021

SEGRETERIE DI GRUPPO ISP - UBI